



Atto del Presidente n. 5

del 21/01/2022

Classificazione: 07-02-02 2019/9

Oggetto: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - II STRALCIO" NEI COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA), MORDANO (BO) E IMOLA (BO) AI SENSI DELL'ART.158 BIS DEL D.LGS. 152/2006

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota di cui al nostro PG 2021/1775 del 21.01.2021 con la quale è stata convocata da parte di ATERSIR, quale Autorità competente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 la prima conferenza di servizi decisoria relativa al "Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)";

VISTA la nota di cui al nostro PG 2021/32715 del 13.12.2021 con la quale è stato trasmesso il verbale della quarta seduta della conferenza di servizi decisoria convocata da parte di ATERSIR relativa all'approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)", dal quale si rileva che si rende necessaria l'acquisizione del parere in relazione alla variante urbanistica conseguente alla realizzazione delle opere in progetto;

VISTO l'art. 158 bis del D.Lgs 152/2006 che dispone che l'approvazione del progetto definitivo determina i seguenti effetti: titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

... omissis ..."

VISTA l'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

“3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione: a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta; b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano; c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.”

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

VISTO l'Atto del Presidente n. 1 del 3/1/2022 ad oggetto “Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio provvisorio 2022 nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Piano Esecutivo di Gestione 2022”

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo con modifica alla carta dei vincoli con l'approvazione del POC per opera di pubblica utilità, compresa nel procedimento di cui all'art. 158bis del D.Lgs 152/2006 resosi necessario per approvazione del progetto definitivo “Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio le varianti agli strumenti urbanistici assunti dai Comuni di Castel Bolognese di Solarolo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei POC per opera di pubblica utilità resosi necessari per l'approvazione, da parte di ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, del progetto definitivo in oggetto alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai Comuni di Castel Bolognese e Solarolo nonché all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017", nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2021;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo con modifica alla carta dei vincoli con l'approvazione del POC per opera di pubblica utilità, compresa nel procedimento di cui all'art. 158bis del D.Lgs 152/2006 resosi necessario per approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – II stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio le varianti agli strumenti urbanistici assunti dai Comuni di Castel Bolognese di Solarolo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei POC per opera di pubblica utilità resosi necessari per l'approvazione, da parte di ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, del progetto definitivo in oggetto alle condizioni riportate al punto b) del "Constatao" della relazione di cui all'allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatao" della relazione di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai Comuni di Castel Bolognese e Solarolo nonché all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2021-2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

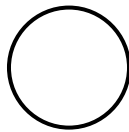
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) ai sensi dell’art.158 bis del D.Lgs. 152/2006

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 158 bis del D.Lgs 152/2006 che dispone che l'approvazione del progetto definitivo determina i seguenti effetti: titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art.4, comma 4 che dispone:

"4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

*a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
... omissis ..."*

VISTA l'art.34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

"3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione: a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta; b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano; c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza."

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota di cui al nostro PG 2021/1775 del 21.01.2021 con la quale è stata convocata da parte di ATERSIR, quale Autorità competente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, la prima conferenza di servizi decisoria relativa al "Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)";

VISTA la nota di cui al nostro PG 2021/32715 del 13.12.2021 con la quale è stato trasmesso il verbale della quarta seduta della conferenza di servizi decisoria convocata

da parte di ATERSIR relativa all'approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO)", dal quale si rileva che si rende necessaria l'acquisizione del parere in relazione alla variante urbanistica conseguente alla realizzazione delle opere in progetto;

CONSTATATO CHE:

Le opere in oggetto costituiscono stralcio funzionale (Il stralcio) del più esteso progetto denominato "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO) finalizzato alla risoluzione del problema di approvvigionamento idrico civile dei territori dei Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano e inserito nei sopra richiamati programmi operativi degli interventi approvati dai Consigli Locali di Ravenna e Bologna, oggetto di precedente Conferenza di Servizi, indetta da ATERSIR e conclusasi senza l'approvazione del progetto definitivo complessivo.

L'intervento complessivo, su valutazione del proponente Gestore del SII -Hera S.p.A-, è stato successivamente suddiviso in tre stralci funzionali (I, II e III stralcio) al fine di comprimere i tempi amministrativi e di realizzazione dell'opera anche in relazione all'ottenimento di un contributo al finanziamento dell'intervento da parte ministeriale nell'ambito del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti. Ogni stralcio funzionale acquisirà fin da subito una funzionalità seppur parziale, attraverso il collegamento con le infrastrutture esistenti, anche se solo a conclusione ed interconnessione di tutti e tre gli stralci, si potrà garantire la completa funzionalità e potenzialità delle opere in progetto.

Il suddetto progetto definitivo, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di riorganizzare e ottimizzare il sistema idrico ad uso idropotabile dei Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna e Mordano, mediante la realizzazione di una nuova adduttrice idrica (I e II stralcio: rete di adduzione) alimentata direttamente dall'esistente impianto di potabilizzazione di Bubano, nel comune di Mordano, oggetto di interventi di adeguamento e potenziamento (III stralcio: impianto), garantendo altresì il potenziamento della disponibilità idrica con possibilità di fronteggiare eventuali nuovi fabbisogni conseguenti all'attuazione di previsioni residenziali e produttive.

Relativamente allo stralcio funzionale in oggetto (II stralcio), il progetto prevede la posa di rete di acquedotto in ghisa (DN 400) completamente interrata dal pensile di Chiusura in Comune di Imola (BO) fino al collegamento alla rete già esistente nel Comune di Castel Bolognese (RA), in uscita dall'impianto di potabilizzazione; le opere si completano con la posa di tratto di rete di acquedotto in ghisa (DN 500) in comune di Mordano (BO), in uscita dall'impianto di Bubano fino alla via Pagnina.

L'intervento interesserà per parte del percorso sedi stradali, così come terreni agricoli di proprietà privata per i quali si rende necessario procedere sia ad occupazioni temporanee per esigenze di cantiere, sia alla costituzione di servitù permanente di acquedotto, di passaggio e di inedificabilità (fascia di 3 m).

CONSTATATO INOLTRE CHE

I Comuni di Castel Bolognese e Solarolo sono dotati di Piano Strutturale (PSC) Associato e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale.

Il Comune di Solarolo è sprovvisto di POC, mentre il Comune di Castel Bolognese è dotato di POC specifici/tematici per la realizzazione di opere pubbliche (piste ciclopedonali – variante SS via Emilia), ai sensi della L.R. 20/2000.

Per quanto attiene ai profili urbanistici, l'opera in questione, per la cui approvazione sono previste procedure espropriative/asservimento di competenza dell'autorità preposta, non

risulta conforme alla pianificazione urbanistica comunale vigente non essendo localizzata attraverso strumenti di tipo conformativo (POC) a cui vanno riferiti i vincoli ai fini espropriativi.

L'intervento ricade nei seguenti ambiti di RUE Intercomunale:

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola di pianura (art. 13);
- Aree di valore naturale e ambientale (art. 14)
- Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico (art. 15);
- Zone per la mobilità (art. 18.2);
- Aree per attrezzature tecniche, tecnologiche e altri servizi (art. 18.4);
- Ambiti sottoposti a POC (art. 32.5).

Sulla base di quanto riportato nella Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 17 del 08/06/2021 (che si è espresso previa acquisizione della delibera di C.C. di Solarolo n.16/2021 e di Castel Bolognese n. 24/2021) entro tali ambiti non si ravvisano norme negli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC Associato e RUE Intercomunale) ostative alla realizzazione delle previsioni in oggetto, consistenti in una condotta di adduzione idrica interrata, fatto salvo il rispetto di ogni prescrizione e/o tutela incidente sul territorio.

Il progetto richiede l'aggiornamento cartografico della cosiddetta Tav. C.2 "Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture" del RUE Intercomunale con l'individuazione della nuova linea di adduzione idrica interrata (Tavv. C.2_D.1 e D.6 – Scala 1:10.000).

CHE la domanda è stata regolarmente pubblicata sul BURERT n.286 del 29.09.2021, nonché agli albi pretori dei Comuni interessati dal presente procedimento;

CHE nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto. L'analisi svolta non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

AUSL - nota PG 2021/189525/P del 9/7/2021 con la quale si comunica che :

"In riferimento a quanto in oggetto, dalla documentazione fornita si evince che il secondo stralcio funzionale del progetto in esame riguarda la posa di una condotta di adduzione idrica costituita da tubazioni in ghisa sferoidale che saranno collocate in aree agricole o in sede stradale asfaltata e viabilità non asfaltata al di fuori dei centri abitati del territorio dei Comuni di Solarolo e Castel Bolognese fino alla rete già esistente in collegamento all'impianto di potabilizzazione di Castel Bolognese, oltre ad un tratto di PE impiegato nell'attraversamento del Rio Sanguinario.

Per quanto di competenza si ritiene che nulla osti all'approvazione del progetto, con le seguenti prescrizioni:

- *i materiali impiegati dovranno essere dichiarati idonei a venire a contatto con acqua potabile;*

- la condotta dovrà essere posizionata il più possibile distante da reti fognarie e da potenziali fonti di inquinamento o comunque dovranno essere messi in atto adeguati accorgimenti di protezione da possibili contaminazioni;
- le tubazioni dovranno essere posate ad un'adeguata profondità e/o essere dotate di isolante termico.”

ARPAE – PG 182125/2021 parere del 25/11/2021 - SINADOC 19256/2021 – Ns PG 2021/31238 del 26/11/2021

“Vista la documentazione integrativa trasmessa da Atersir in data 1/10/2021 ns PG/2021/151304-151332), in relazione alla documentazione di Valsat, si prende atto che il documento di Valsat del 14/09/2021 denominato “Progetto definitivo – Aggiornamento REL_VALSAT” è stato revisionato inserendo una descrizione di maggior dettaglio in merito alla valutazione degli impatti relativi alla fase di gestione dell’opera e alla fase realizzativa (cantiere), pertanto questa Agenzia ha gli elementi per esprimere parere favorevole al documento di Valsat a condizione che:

nel progetto esecutivo o comunque prima dell’avvio del cantiere dovrà essere prodotto un cronoprogramma con la data per l’avvio dei lavori con annessa descrizione e localizzazione dell’area di cantiere e con l’indicazione di tutte le misure mitigative adottate per gli impatti legati alla presenza del cantiere.

In merito alla terre e rocce da scavo, si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione che i volumi di scavo saranno circa 7800 mc, 6300 mc dei quali verranno reimpiegati in sito.

Si ritiene di poter esprimere parere positivo con la prescrizione dell’obbligo di presentazione 15 gg. Prima dell’inizio dei lavori di scavo della dichiarazione di utilizzo al Comune e all’Arpae territorialmente competenti così come previsto all’art. 21 del DPR 120/17. Per il riutilizzo in sito dovrà essere fatto riferimento all’art. 24 del DPR 120/17.”

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini – parere del 22.07.2021 allegato al verbale della Conferenza di servi del 3.8.2021:

... omissis...

questa Soprintendenza conferma il parere favorevole precedentemente espresso con la nota citata in premessa, ribadendo la necessità di esecuzione del controllo archeologico in corso d’opera.

... omissis...

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo (Fascicolo 07-02-02 2019/9/0), relativa all’intervento di cui all’oggetto, in base a quanto previsto dall’Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto “H” (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica, geotecnica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità dell’intervento con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l’obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di

progettazione esecutiva; tale relazione dovrà essere adeguata alle norme di cui alla DGR n° 476/2021;

- **2:** *stante la pressoché certa interazione tra l'acquedotto e la falda freatica, si prescrive di realizzare uno studio idrogeologico che porti alla definizione delle carte delle curve isofreatiche ed isobate: tale studio dovrà poi essere utilizzato per chiarire l'eventuale rischio idrogeologico (deviazione del flusso della falda, ecc.) e per impostare le relative contromisure;*
- **3:** *si dovranno eseguire ulteriori indagini geofisiche e geognostiche di dettaglio tese a definire il rischio di liquefacibilità dei terreni di posa dell'acquedotto; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove penetrometriche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;*
- **4:** *andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma che possano generare dissesti dell'acquedotto;*
- **5:** *per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dall'intervento;*
- **6:** *andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- **7:** *si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO INOLTRE

CHE ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia si esprime sul POC la quale può formulare Riserve relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE sulla base degli elementi riportati al precedente CONSTATATO e CONSIDERATO non si riscontrano elementi ostativi alla Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo, relativa all'istanza presentata per l'approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO).

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Castel Bolognese e Solarolo con modifica alla carta dei vincoli con l'approvazione del POC per opera di pubblica utilità, compresa nel procedimento di cui all'art.158bis del D.Lgs 152/2006 resosi necessario per approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il

stralcio” nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO);

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.19 della L.R. 24/2017, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio le varianti agli strumenti urbanistici assunti dai Comuni di Castel Bolognese di Solarolo e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione degli strumenti urbanistici, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat dei POC per opera di pubblica utilità resosi necessari per l'approvazione, da parte di ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, del progetto definitivo in oggetto alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 6 dell'art.18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto ad ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, ai Comuni di Castel Bolognese e Solarolo nonché all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)
F.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 77/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - II STRALCIO" NEI COMUNI DI CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA), MORDANO (BO) E IMOLA (BO) AI SENSI DELL'ART.158 BIS DEL D.LGS. 152/2006

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 20/01/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
